

Nella stessa epoca, oltre il Del Carretto, era vassalla di un'altra parte di Molare una contessa Maria Francesca Imperiali, che diede asilo ai banditi; onde il Consiglio riservato ne sospese i poteri feudali.

Nel 1672 Molare venne occupato dal Duca di Savoia perchè gli abitanti, sobillati dai capitani genovesi De Marini e Spinola, si erano radunati con quelli di Cremolino al suono delle campane a stormo, ed avevano costretti i Piemontesi a ritirarsi momentaneamente su Acqui.

Finalmente Molare, dopo varie vicende, passò nel 1708 sotto il dominio di Casa Savoia.

Condivise con i vicini paesi le vessazioni militari della successione di Spagna e della rivoluzione francese.

Nel 1799 tra Molare ed Ovada ebbe luogo un fatto d'armi tra gli austro-russi ed i repubblicani di Francia che erano scesi da Rossiglione.

Chiesa e Santuario.

Chiesa parrocchiale. — Degna di ammirazione è la bella ed ampia Chiesa parrocchiale. Fu incominciata nel 1702 e generosamente vi contribuì il sacerdote Emanuele Tornielli come scorgesi da epigrafe posta sulla tomba di questa distinta famiglia. Rimasta per 40 anni incompiuta, venne alfine condotta a termine da un Luca dei Gajoli nobile e principale signore del Borgo che compartì all'uopo grandi elargizioni e fece costrurre a proprie spese l'altissimo architettonico campanile.

Altri membri della famiglia Gajoli ne furono benefattori, ornando questa Chiesa di grandioso organo, preziosi marmi, arazzi e splendidi paramenti, provvedendola di comodissima abitazione pei sacerdoti ed è per questo che detta famiglia vi gode di varii privilegi, tra gli altri quello del primo posto nell'ordine dei banchi e della nomina dell'organista.